

**RITARDI NEI PAGAMENTI: SAGGIO DEGLI INTERESSI PER IL SEMESTRE**  
**1° gennaio - 30 giugno 2025**

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 63 del 17-03-2025, è stato pubblicato il tasso di riferimento da considerare per calcolare gli interessi nei casi di ritardi nei pagamenti, secondo quanto prevede il D. Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D. Lgs. 192/2012, di attuazione rispettivamente della direttiva 2000/35/CE e della direttiva 2011/7/CE, entrambe relative alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 2025 tale tasso è pari al **3,15%** cui, secondo quanto prevede la citata normativa, vanno aggiunti **8 punti** percentuali per i contratti conclusi a partire dal 1° gennaio 2013, per un interesse di mora complessivo pari, dunque, all'**11,15 %** (\*).

Si riepilogano i tassi di riferimento (e gli interessi da applicarsi) fissati dall'entrata in vigore della normativa sui ritardi nei pagamenti fino ad oggi:

1° luglio - 31 dicembre 2002: 3,35% + 7% = 10,35%  
1° gennaio - 30 giugno 2003: 2,85% + 7% = 9,85%  
1° luglio - 31 dicembre 2003: 2,10% + 7% = 9,10%  
1° gennaio - 30 giugno 2004: 2,02% + 7% = 9,02%  
1° luglio - 31 dicembre 2004: 2,01% + 7% = 9,01%  
1° gennaio - 30 giugno 2005: 2,09% + 7% = 9,09%  
1° luglio - 31 dicembre 2005: 2,05% + 7% = 9,05%  
1° gennaio - 30 giugno 2006: 2,25% + 7% = 9,25%  
1° luglio - 31 dicembre 2006: 2,83% + 7% = 9,83%  
1° gennaio - 30 giugno 2007: 3,58% + 7% = 10,58%  
1° luglio - 31 dicembre 2007: 4,07% + 7% = 11,07%  
1° gennaio - 30 giugno 2008: 4,20% + 7% = 11,20%  
1° luglio - 31 dicembre 2008: 4,10% + 7% = 11,10%  
1° gennaio - 30 giugno 2009: 2,50% + 7% = 9,50%  
1° luglio - 31 dicembre 2009: 1% + 7% = 8%  
1° gennaio - 30 giugno 2010: 1% + 7% = 8%  
1° luglio - 31 dicembre 2010: 1% + 7% = 8%  
1° gennaio - 30 giugno 2011: 1% + 7% = 8%  
1° luglio - 31 dicembre 2011: 1,25% + 7% = 8,25%  
1° gennaio - 30 giugno 2012: 1% + 7% = 8%  
1° luglio - 31 dicembre 2012: 1% + 7% = 8%  
1° gennaio - 30 giugno 2013: 0,75% + 8% = 8,75% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2013: 0,50% + 8% = 8,50% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2014: 0,25% + 8% = 8,25% (\*)

1° luglio - 31 dicembre 2014: 0,15% + 8% = 8,15% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2015: 0,05% + 8% = 8,05% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2015: 0,05% + 8% = 8,05% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2016: 0,05% + 8% = 8,05% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2016: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2017: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2017: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2018: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2018: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2019: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2019: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2020: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2020: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2021: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2021: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2022: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2022: 0% + 8% = 8% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2023: 2,50% + 8% = 10,50% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2023: 4% + 8% = 12% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2024: 4,50% + 8% = 12,50% (\*)  
1° luglio - 31 dicembre 2024: 4,25% + 8% = 12,25% (\*)  
1° gennaio - 30 giugno 2025: 3,15% + 8% = 11,15% (\*)

(\*) Si ricorda che per i contratti conclusi entro il 31.12.2012, al tasso di interesse comunicato dal Ministero vanno aggiunti 7 punti percentuali e non 8, essendo l'innalzamento all'8% una modifica introdotta al D. Lgs. 231/02 con il D. Lgs 192/12, applicabile ai contratti conclusi a partire dal 1° gennaio 2013.